

'77 c'è stato anche a Caserta, e, c'ero anch'io...

Pop art: allegra, vivace, ironica. Rappresenta la tua personalità?

No; caratterialmente sono abbastanza introversa ed amo la solitudine.

Ma senza un minimo di ironia secondo me non c'è creatività, così come non c'è creatività senza colori.

Faccio un esempio, ultimamente, per partecipare al festival "Lire en fête 08" che si terrà ad ottobre in Francia, in cui era richiesto di confrontarsi con un personaggio letterario, io ho scelto Pippi Calzelunghe - Fifi Brindacier, per i francesi- <http://lirenfete08.blogspot.com/2008/06/pipi-langstrup-astrid-lindgren.html> , e a dire dell'organizzatrice, i miei colori e il movimento espresso nell'opera bene interpretano l'energia e la gioia di vivere di Pippi.

Bene, io penso che abbia ragione. Così come ha avuto ragione chi ha paragonato, e questo per ritornare a Tondelli, la freschezza e l'irruenza della prosa tondelliana all'irruenza creativa e scanzonata che traspare dai miei collage.

E poi, pop art..si, perché la cultura non ha confini; non c'è una "cultura alta" e una "cultura bassa". C'è il fumetto e c'è la poesia. C'è la pubblicità in tv e c'è il cinema d'essai. C'è Erik Satie e ci sono i Queen..qual è il problema?

E' difficile per un'artista contemporanea posta al centro di un bombardamento mediatico ed informatico tipico della comunicazione odierna, ricercare uno stile personale?

Non saprei; secondo me l'importante è riuscire ad esprimere "il proprio mondo"; o almeno tentare . Certo: può risultare difficile o quantomeno complicato trovare il modo per farlo.

Ma non credo che la difficoltà sia prodotta da un "eccesso" di informazione, quanto piuttosto sia una difficoltà insita nel "fare arte".

Io intendo il linguaggio artistico come una continua evoluzione e sperimentazione.

Non mi sono posta il problema dell'essere "originale" a qualsiasi costo.

Per me l'importante è esprimere ciò che sento; o perlomeno tentare.contaminare.

Contaminare i vari media: arte e letteratura; arte e tecnologia.

Un incontro amoroso: in una galleria d'arte, in un ristorante romantico o in "Second Life"?

Ho cominciato a frequentare Second Life nei panni del mio avatar Soya Camel soprattutto per esigenze artistiche, e a tale proposito segnalò questo articolo in cui se ne parla http://guide.dada.net/arte_moderna/interventi/2008/06/332479.shtml.

Devo ammettere però che durante i lunghi mesi trascorsi immersa nell'universo virtuale della Linden Lab in cerca di spazi espositivi immaginari che potessero ospitare le mie opere, di incontri insoliti me ne sono capitati parecchi. Secondo me è che molti utenti smettono di considerare Second Life soprattutto un gioco ed incominciano a proiettare sull'avatar tutta una serie di problematiche emotive che sono proprie dell'essere umano.

Comunque io , da questo punto di vista sono rimasta piuttosto all'antica, e pur amando il fantastico, penso che non vi sia nulla di più romantico di una cenetta intima..magari sorseggiando dell'ottimo vino.

Essere artista ed essere donna viene considerata una marcia in più o un ostacolo da superare in Italia in cui sopravvive una mentalità marcatamente maschile?

In Italia essere donna rimane comunque una difficoltà, e non solo per un'artista.

Anche se probabilmente, a leggere i manuali di storia dell'arte, da cui le pittrici sono state "sapientemente" escluse, si potrebbe affermare che forse nessuna categoria di artisti è mai stata così discriminata come le artiste visive.

Dal Rinascimento in poi le donne che si sono occupate di arte sono state tantissime, eppure i testi usati a scuola non ne parlano. gli storici d'arte le hanno sempre ignorate.

Perché? Forse per ignoranza, pigrizia, pregiudizio maschile.non saprei.

Da qui ne consegue che i più non sanno chi era Artemisia Gentileschi o Camille Claudel, Susanne Valadon o Jeanne Hébuterne.

E tutt'oggi i galleristi, su un'artista donna sono propensi ad investire meno. Questo almeno in Italia; all'estero probabilmente è diverso.

Ultimamente, nel maggio 2008, ho partecipato ad una collettiva di solo artiste dal titolo "Altlicorpoèmio"

<http://www.women.it/oltreuna/altlicorpoemio/altlicorpoemio.htm>

Elenco delle opere:

Image_01: AP - tecnica: collage - anno: 1999

Image_02: Avanzando - tecnica: collage - anno: 1993

Image_03: Avatar habilis - tecnica: elaborazione digitale - anno: 2008

Image_04: Colimi 02 - tecnica: collage - anno: 1993

Image_05: Collage con l'Avatar - tecnica: collage - anno: 2008

Image_06: Dea e Avatar - tecnica: elaborazione digitale - anno: 2008

Image_07: H2o-l'acqua non è una merce - tecnica: installazione - anno: 2003

Image_08: Kauffmann and Minerva - tecnica: mista - anno: 2007

Image_09: Sole - tecnica: collage - anno: 1999

Image_10: Soya indossa un collage di A.Caporaso - tecnica: elaborazione digitale - anno: 2008

Image_11: Ven - tecnica: mista - anno: 2007

